



Club Alpino Italiano - Sezione di Potenza

Domenica 7 Ottobre 2012

Parco Nazionale del Pollino

La Montea

Responsabili

Rudi Padula (333.2723853) – Vincenzo Telesca (349.4698287)

Iscrizione

Entro e non oltre *Venerdì 7 Ottobre 2012*.

I responsabili saranno in sede dalle ore 19.30 alle ore 21.30 per fornire ogni ulteriore utile chiarimento e prendere le adesioni.

Quota di partecipazione

Soci CAI: €2.00; non soci: €8.00; la quota comprende l'assicurazione CAI.

Le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Potenza, ore 6.00 piazza in Via Tirreno (Serpentone , vicino al supermercato)

Il rientro a Potenza è previsto per le ore 21.00.

Come raggiungere la località di partenza dell'escursione

Da Potenza si raggiunge l'A3 e la si percorre fino all'uscita Lagonegro Nord.

Si percorre, quindi, la Fondovalle del Noci fino ad incrociare la SS 18 delle Calabrie che si percorre in direzione sud fino a Belvedere Marittimo e da qui, attraverso la SS 105, si raggiunge Sant'Agata d'Esaro.

Alle porte del paese si prende sulla sinistra la stradella con rampa in cemento con indicazione Fontanelle che si percorre fin dove percorribile in auto.

Descrizione del percorso

Parcheggiate le vetture si prosegue in salita lungo una carrareccia carrozzabile che termina in prossimità della Fontana di Cornia (mt. 1032). A questo punto si segue una stradella sulla destra che risale un valloncetto nel bosco di faggi fino al punto in cui la stessa valica ed accenna a scendere.

Da questo punto, lasciata la stradella, si comincia a seguire la linea della cresta senza percorso obbligato. Il percorso, tutto di cresta, diventa sempre più divertente ed i faggi vengono sostituiti prima da ontani, rovere, leccio e, successivamente, da bellissimi esemplari di pino loricato.

Si prosegue in saliscendi tra rocce erose e pinnacoli calcarei dalle forme veramente bizzarre e lo sguardo, man mano che si sale, offre panorami d'incomparabile bellezza: verso sud la catena costiera e la valle del Crati, verso sud est la Sila, verso est il golfo di Sibari e verso nord-est i Monti della Mula e la gola del Rosa.

Dopo circa 4 ore di cammino effettivo si raggiunge la vetta trigonometrica o anticima (mt.1.785).

Con altri venti minuti di cammino e qualche piccolo passaggio su roccia è possibile raggiungere la vera cima della Montea (mt.1.825); quest'ultimo tratto è però sconsigliato a chi soffre di vertigini.

Il ritorno avviene ripercorrendo lo stesso tragitto dell'andata.

Informazioni riassuntive sul percorso

Dopo meno di un ora dalla partenza è presente una fontana con acqua potabile

Dislivello complessivo: metri 1200 circa

Durata dell'escursione: 7,00 ore soste escluse

Grado di difficoltà: EE (Escursionistica impegnativa)

Avvertenze

Si raccomanda di portare nello zaino:

- un maglione pesante
- un k-wai o una giacca a vento
- un cappellino per il sole
- crema solare protettiva
- borracce per un paio di litri
- occhiali da sole
- un pranzo a sacco adeguato alla stagione calda (frutta, pomodorini etc.)

Si raccomanda di lasciare in auto:

- un cambio completo di abbigliamento.

Note

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione coloro i quali non dimostreranno di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.

In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata a data da destinarsi.



Sul crinale de La Montea

